

NUMERI UTILI	
Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5100
Vigili urbani	67691
Soccorso stradale	116
Sanguis	4966375-7575893
Centro antiveneni	3054343
(notte)	4957972
Guardia medica	475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico	630921 (Villa Mafalda) 530972
Aids	da lunedì a venerdì 8554270
Aied: adolescenti	860661
Per cardiopatici	8320649
Telefono rosa	6791453

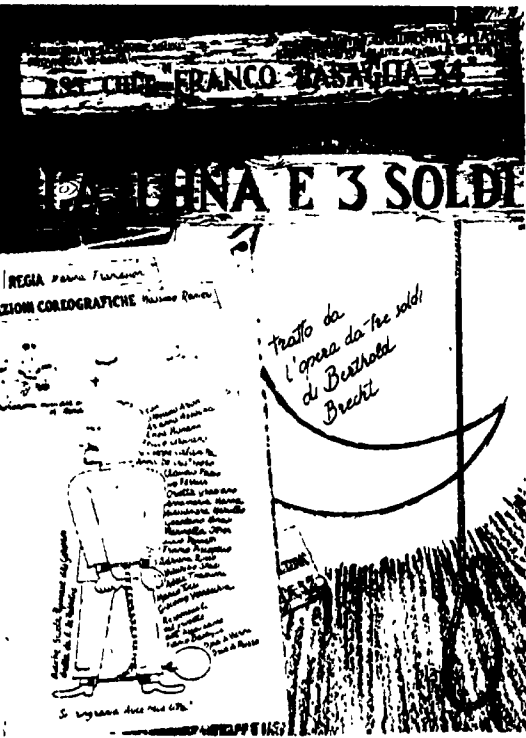
Pronto soccorso a domicilio	4756741
Oppedisti	
Policlinico	4482341
S. Camillo	5310086
S. Giovanni	77051
Fatebenefratelli	5873289
Gemelli	33054038
S. Filippo Neri	3306207
S. Pietro	36590168
S. Eugenio	5904
Nuovo Reg. Margherita	5844
S. Giacomo	67261
S. Spirito	650901
Centri veterinari	
Gregorio VII	6221686
Trastevere	5896650
Appio	7182718

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI	
Acqua: Acqua	575171
Acqua: Recl. luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Archi (baby sitter)	316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aied	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746954444

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Flaminio: corso Francia, via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelli)	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Princiaria)	
Paroli: piazza Ungheria	
Prati: piazza Cola di Rienzo	
Trevi: via del Tritone	



Dal laboratorio al centro sociale nel nome di Brecht

MARCO CAPORALI

Non è certo la spettacolarizzazione del disagio psichico quel che preme al laboratorio teatrale della Santa Maria della Pietà, promosso dall'associazione culturale Franco Basaglia '84. Nel laboratorio espressivo (di scrittura, pittura, teatro) quel che conta è la verifica sul piano terapeutico, non solo all'interno del circuito psichiatrico ma soprattutto nella dialettica individuo-società. Fondamento della ricerca - secondo i criteri di despecializzazione, risocializzazione etc. - è lo sviluppo delle capacità comunicative in diverse esperienze di linguaggio, dalla parola scritta al gesto e al movimento. Gli stessi degenenti - come ricorda la dottoressa Anna Berni, responsabile del progetto "Campi storici di ricerca" - hanno "inviato" gli operatori, implicitamente tramite foglietti, scarabocchi e segni, ad accogliere e valorizzare istanze soggettive di comunicazione ed espressione creativa. Così nacquero tredici anni fa, all'interno dei padiglioni della Santa Maria, le prime esperienze di laboratorio.

Lo spettacolo *La luna e tre soldi*, che da stasera a sabato sarà messo in scena presso il centro sociale "Alice nella città" (via Andrea Doria 52, ore 21), è il risultato del lavoro svolto quest'anno dall'associazione, con degenenti e ex degenenti dell'ospedale, utenti del Cim Rm 12 e giovani del centro di via Doria interessati a un lavoro in ambito teatrale e psichiatrico. Tratto da *L'opera da tre soldi* di Bertold Brecht, con l'inclusione di alcuni brani dell'*Opera degli stregoni* di John Gay, lo spettacolo è diretto da Marina Francesconi, con azioni coreografiche curate da Massimo Ranieri, già artefice del "Teatro dell'ira", e musiche dal vivo del laboratorio di musica d'insieme della scuola di

Aperta a Castel Sant'Angelo la mostra sui «Tesori del Messico»

Gemme dalle valli di Oaxaca

ENRICO GALLIAN

Senza ombra di dubbio l'esposizione «Tesori del Messico - le civiltà Zapoteca e Mixteca» (1500 a.C. - 1521 d.C.) che si è inaugurata ieri a Castel Sant'Angelo (Lungotevere Castello, 1) è un evento straordinario. Evento unico e straordinario non solo perché i manufatti esposti in mostra testimoniano culture impareggiabili, ma anche per le possibilità di confronto che offre: confronto artistico di inaspettate sorprese. Nelle valli solitarie di Oaxaca, nel Messico meridionale, fiorirono le culture Zapoteca e Mixteca, civiltà che crearono monumenti architettonici ed opere d'arte di inestimabile valore artistico; gli Zapoteci e i Mixtechi condivisero le stesse origini rispetto alla lingua, appartenendo ambedue alla famiglia Otomangue; la separazione di queste lingue si ebbe intorno all'anno 3700 a.C., formando sottolinguaggi che con il passare del tempo sono arrivate sino ai nostri giorni, in quella si parlano ancora oggi 15 lingue oltre allo spagnolo che è la lingua ufficiale del Messico. I Mixtechi, sviluppatasi anch'essi nelle Valli di Oaxaca furono notabili architetti, orefici e straordinari artigiani.

Quello che è urgente nel riferire la notizia *tout court*, non sono tanto i dati e le notizie antropologiche quanto piuttosto le emozioni che si provano e sono tante: specialmente per l'arte funeraria, le lapidi, i contenitori sacri e i frammenti architettonici. I simboli, le teste, le scritte a bassorilievo magistralmente lavorati, assieme al tempo che ha ulteriormente modellato l'immagine su pietra, che dire altro se non che l'incanto è totale e frutto di un incantesimo lo sguardo incide insistentemente sulle immagini perdendosi beatamente tra tanto splendore che si fa osservare, che stimola la qualità tattile degli occhi.

L'esposizione, le cui opere provengono dal Museo nazionale di Antropologia e Storia di Città del Messico, dal Museo regionale di Oaxaca, dal Museo Prisel di Milta (con catalogo edito da Electa), è aperta al pubblico con i seguenti orari: da martedì a sabato, 9-14; lunedì, 14-18,30; festivi 9-13, ingresso Lire 8.000, gratuito sino ai 18 e dopo i 60 anni.



Paolo Hendel e David Riondino; sopra una delle preziose opere esposte nella mostra «I tesori del Messico»; a sinistra la locandina de «La luna e 3 soldi»

Cavalli di battaglia di Hendel e Riondino

Paolo Hendel e David Riondino, oggi alle 21,30 nello spazio Massenzio al laghetto dell'Eur, sono in scena in una serata a due costruita su monologhi, canzoni, riprese di cavalli di battaglia e improvvisazioni in formato estivo. Gli episodi di *Caduta libera*, in cui un ragazzo si suicidava tra spot pubblicitari e parole di Alberoni, con slogan e frasi e autoironia nati dal corpo a corpo con i ragazzi della "Pantera", saranno aggiornati con riferimenti a esternazioni presidenziali e a ricette ingravidanti dell'onorevole Formigoni. Dai rapporti matrimoniali indagati con finezza dai corsivisti del «Corriere» alla riproduzione perpetua auspicata dal papa, gli interventi del gran comico toscano saranno intervallati dalle nuove canzoni in uscita su disco dell'altro gran toscano. Per chi non avrà tempo per rivederli insieme a Zanzara-Connection (Festival nazionale di «Cuore» dal 19 al 28, al Parco Enza di Montecatini a metà strada tra Parma e Reggio) l'evento di stasera si rivela unico e pertanto imperdibile.

La collaborazione Paolo David non è cosa di recente data: dura dai tempi dei fatidici Settanta quando i loro percorsi si incrociarono sul video e sui palchi di provincia. Le presenze su grande schermo interrogate da Hendel nella *Caduta libera*, dai piani alti al seclerato tramite grondaie, assumeranno sembianze concrete grazie alla viva persona di Riondino «allegro come un tonno». Perché insieme stasera? Semplicemente perché gliel'hanno chiesto. Le occasioni, specie «una tantum», vanno sfruttate per belle serate con gli applausi a folla e la gloria. E poi Paolo preferisce il cielo scoperto, le resse, i bordelli sotto le stelle ai paroloni imbalsamati da Costanzo. Il turpiloquio maremmano nasce nei campi dell'Uccellina, nelle vergini foreste da cui fuggono i cinghiali, col gusto stagionale dei gelati che metà tempo lo passano in Asia e l'altra metà a Orbetello, in continuità con i butteri eredi di *Domani accadrà*. Cos'altro accadrà stasera è difficile dire: molte cose nasceranno dall'incontro, in osservanza alla regola sempre profittabile, dei due nobili rappresentanti della satira necessaria. □Ma.Ca.

Arriva Vivaldi più vivo che mai

ERASMO VALENTE

Concerti estivi di Santa Cecilia. Scacciati dal Campidoglio e rinchiusi, l'anno scorso, nello stesso Auditorio di via della Conciliazione, riprendono quest'anno, all'aperto, la tradizione avviata nel giugno 1933 (sono più antichi delle stagioni liriche alle Terme di Caracalla), alla Basilica di Massenzio. Due concerti per settimana, con gli ultimi tre diretti da Mascagni: «Quarta» di Ciaikovski; «Quinta» beethoveniana; «Nuovo Mondo» di Dvorak. Avremo adesso una stagione ridotta: quattro concerti (ciascuno replicato due volte), da stasera alle ore 21, nel Ninfeo di Villa Giulia. Ridotto è anche lo spazio, dove però dicono che l'acustica sia straordinariamente idonea.

Ecco le date: 11-12, 18-19, 23-24, 25-26 luglio. C'è subito un fatto curioso: stasera e domani non suona l'Orchestra di Santa Cecilia; impegnata nel Festival di Ravello, è sostituita dall'Orchestra da camera della Lituania. In programma Vivaldi: «Magnifica» preceduto dalla sinfonia dell'opera «Olimpiade» e dal «Concerto» per oboe e orchestra Rv 454. Nella seconda parte il «Gloria», preceduto dal Concerto per archi Rv 118. Dirige Norbert Balasch.

Il perché di Vivaldi è presto detto: siamo al duecentocinquantesimo della morte (1678-1741). Stravinski lo liquidò, «accusandolo» di aver scritto centinaia di volte la stessa musica. È una calunnia cui può replicare intanto Bach, che trascrisse parecchie composizioni vivaldiane. Vivaldi fu un musicista pienamente consapevole del suo genio e, nel complesso, simpatico. Non accetto la vita come volevano imporgliela. Destinato al sacerdozio, non andò più in là della qualifica di abate, ottenendo in seguito anche la dispensa dal dire messa. Si interessò di teatro, ed ebbe per allieva, poi quale interprete e infine come fedele compagna, la cantante Anna Girò, detta Girò. Viaggiò molto per l'Italia e l'Europa, fermandosi da ultimo a Vienna dove morì nel 1741, cinquant'anni prima di Mozart, con funerali poverissimi, indegni di un compositore e di un personaggio come lui, così vanitoso, megalomane fino alla esasperazione.

Il 18 e 19 l'orchestra cecilianna suona Beethoven (Leonora n.3 e Sinfonia n.8) e Brahms (Concerto per violino, violoncello e orchestra, con Giuliano Camignola e Mario Brunello), Dirige Stephen Harrap. Il 23-24 luglio ascolteremo i Liebesliederwalzer op. 53 di Brahms e il «Carmine Burano» di Orff. Franco Petracchi conclude il ciclo (25-26) con pagine di Rossini, Weber, Haydn (Sinfonia «La pendola») e Mendelssohn (Sinfonia «Italiana»). Prezzo unico: lire quindicimila. Nel 1933 si poteva accedere alla Basilica di Massenzio anche con biglietti da tre lire.

Trevignano, teatro a cielo aperto

Sulle sponde del lago di Bracciano, nella cornice romantica del piccolo paese di Trevignano, per tutto il mese di luglio e fino alla fine di agosto, un comitato di festeggiamenti patrocinato dal comune ha allestito un piacevole teatro a cielo aperto. È l'associazione culturale «Risonanza» a gestire la direzione artistica del progetto realizzato da Lino Cerri proponendo un fitto cartellone di appuntamenti. Dalla musica classica al jazz, dal cabaret alla danza, molti artisti si alterneranno sul palcoscenico di Trevignano. Questa sera sarà il gruppo musicale degli *Azucar* ad esibirsi in un repertorio all'insegna del divertimento. I ritmi ballabili della musica salsa e di quella cubana, le note trascinanti del Merengue Dominicano si spanderanno per la piccola piazza del paese per trascorrere piacevolmente una fresca serata estiva. Questo gruppo musicale, fondato lo scorso anno dai percussionisti Roberto Evangelisti e Paulo La Rosa, è composto da otto musicisti sia italiani che peruviani di alto livello professionale. Domani sera invece sarà la volta di Dodo Gagliardi e del suo divertente cabaret.

Inizia oggi «Salsa y sabor» nella cittadella multietnica

Si intitola «Salsa y sabor», il festival di musica latino-americana che prende il via stasera al Villaggio Globale, la «cittadella multietnica» situata all'interno dell'ex Mattatoio (Lungotevere Testaccio). La rassegna che si concluderà domenica 21, organizzata da Radio Città Aperta vuole «far conoscere e promuovere i vari aspetti della cultura caraibica». La musica, in questa lunga kermesse, assume un aspetto primario ma, oltre ai suoni «calienti», un'ampia fetta della programmazione sarà dedicata alla pittura e alla scultura grazie alle opere di venti artisti provenienti dall'Argentina, dalla Bolivia, dal Brasile, dal Cile, da Cuba e dal Perù.

Si svolgerà, inoltre, un concorso fotografico sul tema dei viaggi nel Sud d'America e (notizia utile per genitori «affaccendati») nel corso di ogni pomeriggio, dalle 17.00 alle 19.00, è stato previsto uno spazio per i bambini con giochi di prestigio, animazione teatrale, piccoli spettacoli e merenda pomeridiana.

Ma vediamo, in dettaglio, il settore musicale. Le danze saranno aperte oggi, alle 21.30, dagli «Angostura», nuova formazione diretta dal polipercussionista Paolo Dell'Oglio.

Nuova e barocca la festa di Fiuggi

È stato presentato ieri il programma del 2° festival internazionale «Fiuggi Platea Europa», diretto da Pino Pelloni. Si inizierà il 18 (presso il Teatro Comunale, ore 21) con lo spettacolo *Artemisia*, scritto da Franco Di Dio, per la regia di Daniele Valmaggi e l'interpretazione fra gli altri di Tiziana Bergamaschi, Wardal e Carlo Cosolo, con Valmaggi al piano, Giorgio Giannuzzi alla tromba, la soprano Leila Bersiani e la danzatrice Katia Di Rienzo. Tra suoi *new age* e musica barocca, gli attori si produrranno in una recitazione «contrastata», mimando il meccanismo della possessione, ossia dell'evento teatrale.

Seguirà il 19 *Oltre il ricordo*, da Tagore, con Sandro Palmieri e Agnese Ricchi e la regia di Attilio Piscitelli. Sarà quindi la volta di Ugo Margio (il 20), con *La sfida* tratta da *L'orso* di Cechov, e di Gianfranco Barra con il suo viaggio *Preziosissimo sangue* (il 21) ispirato a Testori. Si proseguirà al Teatro Comunale con uno spettacolo diverso ogni giorno, fino al piccolo musical *Broadway Broadway* di Paul Daumale nella serata conclusiva del 31, per la regia di Antonio Serrano e le coreografie di Angela Carli.



UN'IDEA PER... OGGI

Stadio del tennis (Foro Italo) Stasera ore 21, di scena il cantautore brasiliano Caetano Veloso. Dopo le 23 al «Jazz-land club» incontro con il brasiliano Ivo De Paula.

Alphess (Via del Commercio 36). Estate in giardino con pizza, gelati, cocktails e musica con il pianista di New Orleans Sammy Moore, musicista da ballo (soul, R&B e salsa), discoteca «After Hours», afro con i «Conga Tropical». Ore 21, ingresso lire 7.000.

Castello (Via di Porta Castello). Alle ore 21.30 di scena il gruppo rock «Ultraforma»: sound che fonde in maniera originale *riff* di blues elettrico, funky, melodie gnorose. Roberta Costa (voce), Salvatore Della Valle (chitarra e voce), Stefano Persico (basso), Luca Del Pinto (batteria).

Tevere Jazz, Castel Sant'Angelo. Alle ore 21.30 il Quartetto del bluesman Roberto Ciotti. Ingresso libero (consumazione obbligatoria).

Fantafestival. La rassegna prosegue nel cinema «Cola di Rienzo» e «Eden» (in P.zza Cola di Rienzo) dalle ore 16 fino alle 24. Ingresso lire 10.000. Al Palazzo delle Esposizioni/Sala Rossellini (Via Nazionale), in proiezione alle 21 «Meet the feebies» di Peter Jackson.

Classico (Via Libetta 7). Alle ore 22.30 la compagnia «La Paranza» presenta «Arte, divertimenti e lazzi del '700 napoletano, da un'idea di Donato Citarella, regia di Enzo Aronica, costumi di Leclerc. Dopo mezzanotte immagini cal film «Metropolis» con musiche di Moroder. Ingresso libero, tessera lire 20.000.

La Società Aperta. Il Centro culturale di via Tiburtina Antica 15 (tel. 44.62.405) presenta in video club, per il ciclo «Angoscie di vita quotidiana», il film «Angel heart» di Parker (ore 15.30 e 17.30).

Rome Festival. Concerto alle ore 20.45, nel Cortile della Basilica di San Clemente. Tricia Oney (soprano), Melody Baggett (soprano), Laura Lee (pianoforte), Berit Strong (chitarra) eseguono musiche di Milan, Beethoven, Donizetti, Bellini, Rossini, Tarrega e Gershwin.

APPUNTAMENTI

«Crisi delle istituzioni e proposte di riforma». È il tema di un incontro in programma domani, ore 9.30-19, presso la Residenza di Ripetta (Via di Ripetta 231). Partecipano Nalide Iotti, Mino Martinazzoli, Achille Occhetto, Maria Luisa Boccia, Felice Borgoglio, Giuseppe Calderisi, Aldo Di Matteo, Francesco D'Onofrio, Sergio Garavini, Lucio Magri, Andrea Manzella, Gianni Mattioli, Giovanni Moro, Cesare Salvi, Armando Sarti, Pietro Scoppola, Giuseppe Tamburano, Aldo Tortorella, Livia Turco e Grazia Zuffa.

Le Monde Diplomatique. «Un giornale senza pan». Il Centro culturale francese organizza tre tavole rotonde-dibattito presso la sede di Piazza Campitelli n.3 ore 17 «La menzogna dei Mass Media» con Ignazio Ramonet, Umberto Eco, Paolo Fabry e Franco Ferrarotti; ore 18.30 «La sfida dell'ecologia globale» con Bernard Cassen e Giorgio Ruffolo; ore 20 «Democrazia senza popolo» con Christian De Brie, Stefano Rodotà, Umberto Santino e Salvatore Senese. Nello stesso giorno viene inaugurata la mostra «Eclats de silence», disegni satirici di Selçuk.

Ambientalisti e animalisti romani si danno appuntamento oggi, ore 18.30, presso la sede dell'Oikos di via Paolo Renzi 55, in occasione della presentazione della pubblicazione globale «Anfibi, rettili e mammiferi. Fauna straordinaria del Lazio».

Treno + bici = mare. Il Circolo «Roma su due ruote» della Lega per l'Ambiente organizza per domenica una gita in treno con bici al seguito a Sabaudia. Prezzo a sacco. Informazioni al tel. 34.43.368 (ore serali).

«Essere sindacato». Oggi, ore 17, c/o la Sala «Fredda» di via Buonarroti 12, assemblea dei delegati eletti dal documento «Essere sindacato» del Lazio. Parteciperà l'auso Bertinotti.

«Essere il corpo». Titolo del laboratorio pratico che Massimo Ranieri terrà c/o il Centro «Alice nella Città» di via Andrea Doria 52/60 dal 22 al 26 luglio. Informazioni e iscrizioni al tel. 32.52.231 e 58.95.524.

MOSTRE

Toti Scialoja. Opere dal 1940 al 1991. Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti n.131. Ore 9-14, domenica 10-13, lunedì chiuso. Fino al 30 settembre.

Omaggio a Manzù. Una scelta di opere conservate nella «Raccolta» Artea, Via Laurentina km. 32.600. Ore 9-19. Fino al 22 settembre.

Arte israeliana contemporanea, dalla collezione di Joseph Haskel. Complesso S. Michele a Ripa (Via di S. Michele 22). Ore 10-18, sabato 9.30-13, domenica chiuso. Fino al 28 luglio.

MUSEI E GALLERIE

Musei Vaticani. Viale Vaticano (tel. 698.33.33). Ore 8.45-16, sabato 8.45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese è aperta. Ingresso gratuito.

Galleria nazionale d'arte moderna. Viale delle Belle Arti 131 (tel. 80.27.51). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, lunedì chiuso.

Museo delle cere. P.zza Santi Apostoli n.67 (tel. 67.96.482). Ore 9-21, ingresso lire 4.000.

Galleria Corini. Via della Lungara 10 (tel. 65.42.323). Ore 9-14, domenica e festivi 9-13, ingresso lire 3.000, gratis under 18 e anziani. Lunedì chiuso.

Museo napoletano. Via Zanardelli 1 (tel. 65.40.286). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, giovedì anche 17-20, lunedì chiuso. Ingresso lire 2.500.

Caligrafia nazionale. Via della Stamperia 6. Orario: 9-12 feriali, chiuso domenica e festivi.

Museo degli strumenti musicali. Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a, tel. 70.14.796. Ore 9-14 feriali, chiuso domenica e festivi.

NEL PARTITO

Unione VIII Circoscrizione: Oggi ore 18 c/o Sez. Torre Spaccata assemblea su: «Metropolitana e Sdo» con Salvagni. In federazione ore 17, gruppo lavoro attuale legge regionale parco terrale (Cavallo Fredda). In federazione ore 18 attivo sezioni Empolitana (Fredda). Palombara ore 20 Cd più gruppo consiliare (Gasbarrà). Colferro ore 18.30 C.d. Fed. Castelli: giovedì 11 luglio. Colferro ore 18.30 C.d. In federazione: alle ore 17.30. Gruppo di lavoro per le proposte programmatiche del Pds per la provincia di Frosinone. Interviene Gianni Paglia. Rieti: Magliano inizia la festa provinciale de l'Unità. Rieti: Passo Corese alle ore 21 Unione comunale (Bianchi).

PICCOLA CRONACA

Culla. È nato Enrico. Ai compagni Rita Pacaroni e Antonio Di Paolo gli auguri più affettuosi stanno i genitori Pds di Pavona e Frascati, dalla Federazione Castelli e da l'Unità.

Lotteria. Numeri estratti alla festa de l'Unità della sezione Pds di Prima Porta: 1) 2388, 2) 0236, 3) 2614, 4) 1701, 5) 4745, 6) 4404, 7) 0524, 8) 0785, 9) 4293, 10) 2603, 11) 2218.

Federazione. Per un curioso errore di stampa le foto di ieri relative all'articolo «L'antichità cromatica del pasticciaccio» pubblicato su questa pagina sono risultate di Albano Paic. Il nome esatto, ovviamente, è quello di Alberto Paic.